

GR7 **Sport**

GREEN CARS s.r.l.

VIALE MONTEROSA, 54/A - GROSSETO - Telefono (0564) 414114

Concessionaria



VI INVITIAMO A VISITARE I NOSTRI SALONI
vi aspettiamo!

BASKET

Con Piero Presenti, presidente dell'Ass. Basket Grosseto, facciamo un bilancio della stagione appena chiusa e vediamo come sarà la Calvani del '91

PRESENTI: C'È STATO UN DIFETTO DI PROFESSIONALITÀ

Una stagione al di sotto delle aspettative ma non tutta negativa. Il ruolo negativo di Martini e Pastore. Un ricambio radicale per il prossimo anno. Via cinque titolari. Carraro resta. Due giovani da Desio. Due grossetane in serie C non fanno "boom". Grosseto penalizzata nei settori giovanili.

di Beppe Pil



Qual è il bilancio di questa annata molto discussa, che si è svolta fra luci e ombre?

Per quanto riguarda la stagione della prima squadra, se si guarda al risultato definitivo: siamo arrivati quarti con 36 punti, lo stesso punteggio dell'anno scorso; rispetto ai programmi iniziali è una posizione che non ci gratifica molto, considerando anche gli sforzi economici che sono stati affrontati. Resta il fatto che il campionato di serie C di

quest'anno, nel girone toscano, si è rivelato estremamente difficile, duro, tecnicamente molto forte e quindi il risultato finale, se pure non ci gratifica, è apprezzabile, specialmente se si considera quello che abbiamo fatto nel girone di ritorno, quando la squadra ha giocato con maggiore tranquillità, vincendo dieci delle ultime dodici partite. Probabilmente, se non avessimo avuto quegli incidenti dentro e fuori degli spogliatoi all'inizio del campionato, i risul-

tati sarebbero stati diversi. Comunque, le due squadre che sono state promosse, S. Giovanni e Campi Bisenzio, erano superiori a noi rispetto all'organico, anche se noi con il S. Giovanni abbiamo preso 4 punti, mentre con il Campi Bisenzio li abbiamo persi tutti e quattro (ma si trattava della terz'ultima partita e ormai le nostre chances erano davvero ridotte "al lumicino"). Il bilancio, quindi, non può essere estremamente positivo, ma nemmeno del tutto negativo.

Che "politica" farete per rafforzare la squadra nella prossima stagione? Puoi già dirci chi resterà, chi andrà via e chi verrà?

Questa stagione ci ha suggerito molte delle cose che dovremo fare l'anno prossimo, per cui con l'allenatore Furi, che è riconfermato, abbiamo già impostato il programma per la prossima stagione.

Cosa faremo? Un cambiamento radicale nell'organico della prima squadra e un cambiamento radicale nella gestione della prima squadra, nel senso della professionalità. Quando parlo di professionalità, tocco il tasto che forse mi ha più deluso quest'anno perché, al di là del rendimento di alcuni giocatori (il rendimento può essere determinato da fattori contingenti), la professionalità che indubbiamente alcuni dei nostri giocatori hanno dimostrato non è stata certamente pari agli emolumenti da professionisti che hanno preteso agli inizi della stagione. Questa è la cosa che mi ha più deluso. Purtroppo, nella mia ancora breve carriera di dirigente, ho trovato ottimi professionisti, con spiccata professionalità e ottimi professionisti solo quando si tratta di discutere l'ingaggio, come mi è successo quest'anno. Due nomi su tutti (non mi dispiace dirlo, perché è bene che le cose si sappiano, specialmente quando si tratta di soldi) Martini e Pastore, che di fronte ad ingaggi da professionisti hanno risposto con un impegno ed una professionalità del tutto inadeguati. Sono stati due elementi negativi al centouno per cento. Essendo due elementi del quintetto base, hanno provocato direttamente e indirettamente gli "scarsi" risultati di quest'anno. Insieme a Furi abbiamo ritenuto necessario cambiare totalmente pagina; quest'anno andran-

no via cinque giocatori "anziani" (Martini, Pastore, Caffaggi, Panerai e Valle), quindi il cambiamento è inevitabile. In seguito all'accordo con Desio verranno due giovani (noi puntiamo su Di Giorgio e Piva, che sono del '70 e del '71, tutti e due di 2 metri e 5) che ci consentiranno di far fronte al campionato juniores, che dal punto di vista organico quest'anno è penalizzato, perché quattro dei nostri '71 vanno militari, due vanno all'Università. Inoltre, i giovani, rispetto agli anziani, che si sentono appagati, arrivati, che pretendono tanti soldi e danno poco, pretendono meno e sicuramente danno di più.

Per quanto riguarda Carraro: da parte nostra c'è l'intenzione di riconfermarlo e da parte sua c'è la disponibilità a giocare un altro anno a Grosseto. Ci sono alcuni problemi di carattere logistico, ma pensiamo di riuscire a risolverli; quindi quest'altro anno ci sarà anche lui. Rientrerà Picciarelli, faremo pieno affidamento su Giannini e su qualche altro giovane, per cui riteniamo di poter allestire una squadra competitiva.

Quello dell'anno prossimo sarà un campionato un po' particolare, perché ci saranno due squadre di Grosseto in serie C. Da questo punto di vista cosa ci sarà di nuovo, rispetto alla spinta che riceverà il basket locale...?

Su questo sono molto scettico; parlando con gli appassionati che seguono la pallacanestro e anche con i dirigenti del Basket 80, ho sempre espresso il mio scetticismo sul fatto che a Grosseto ci possa essere una "esplosione" del Basket. Di riprove in senso negativo ne abbiamo avute fin troppe; senza falsa modestia, posso affermare che nel corso di questi ultimi anni, il "Basket Grosseto" in particolare modo ha allestito delle squadre estremamente competitive, composte da giocatori di grande valore, però la risposta del pubblico, l'interesse dei mass-media in generale e soprattutto l'interesse delle classi economiche, degli imprenditori di Grosseto sono sempre stati molto ridotti, per cui non siamo stati ripagati a sufficienza. Il fatto che l'anno prossimo ci saranno due squadre in serie C, secondo me, farà più "colore", ma non credo che questo servirà davvero a dare una spinta al "boom" del Basket in generale.